

L'INTERVISTA Intervista esclusiva al professor Ulf Peter Christensson che ha "rimesso in piedi" attori famosi in pochi minuti

Il chiropratico delle meraviglie

"Il mio sogno? Portare in Italia una Università per la formazione di chiropratici"

FABRIZIO T. TRECCA

OGGI siamo davanti ad un personaggio eccezionale, di gran competenza, esperienza, che risolve casi definiti impossibili. Sto parlando di un chiropratico **Ulf Peter Christensson**.

Ecco una sua presentazione: Liceo scientifico 1970 Helsingborg, Svezia, dottore in chiropratica 1975 Chicago (USA), abilitazione professionale Ministero della Sanità 1990 Svezia, diploma neurologia 1998 con prof. Federick Carrick - USA.

Cos'è la chiropratica?

La chiropratica è una professione sanitaria di grado primario e la terza professione sanitaria nel mondo dopo medico-chirurgo ed odontoiatra. È una professione che si occupa maggiormente di problemi muscolo-scheletrici sia di origine strutturale che funzionale.

Che differenza vi è con l'osteopatia?

La chiropratica è una professione con 5500 ore di studio, mentre l'osteopatia è una pratica.

Quali sono le zone o le articolazioni che hanno maggiormente necessità del chiropratico?

Le zone maggiormente innervate per mantenere un equilibrio posturale nello spa-

E' un professione sanitaria di grado primario e la terza professione sanitaria nel mondo dopo medico-chirurgo ed odontoiatra



zio sono locati a livello cervicale alto e sacroiliaco. Da che età a che età si può sottoporre a terapia chiropratica?

Da un giorno a 100 anni.

Il suo paziente più giovane e quello più anziano?

Un giorno e 100 anni.

La chiropratica può essere d'aiuto anche nella malformazione? Tipo scoliosi, cifosi o lordosi?

Spesso questi problemi sono dovuti ad una alterazione della percezione della posizione del corpo nello spazio, in quel caso la chiropratica è molto utile. Come studia un paziente, solo visitandolo o richiede anche degli esami strumentali?

Fondamenta della chiropratica è la semiotica che come supporto usa anche l'esame strumentale.

Lei consiglia ed in quali patologie di affiancare altre terapie come la fisioterapia o altro?

Serve sempre una buona collaborazione con dei bravi terapisti quando si fa una riabilitazione in pazienti con problemi cronici.

E' vero che lei spesso risolve casi, senza la necessità di farmaci ed è raro che consiglia interventi chirurgici?

Certo fa parte della filosofia della chiropratica di non usare farmaci per evitare di nascondere la sintomatologia che spesso si può risolvere in maniera non invasiva anche se il farmaco sicuramente ha un suo ruolo limitato e preciso. Gli interventi chirurgici particolarmente sulla colonna ver-

tebrale dovrebbero avere sempre delle indicazioni precise che non sempre vengono rispettate.

Quali sono le malattie che richiedono trattamenti più lunghi e frequenti e quanto possano durare: settimane – mesi – anni.

Problemi funzionali che nascono 30, 40, 50 anni fa per avere un buon recupero richiedono un periodo di trattamento più lungo ma non per questo un

eccesso di sedute. Spesso sono casi in cui viene fatta la riabilitazione anche con l'aiuto di fisioterapisti.

Sono più le donne o gli uomini che hanno necessità di un chiropratico? E di che età?

Equalmente diviso fra uomini e donne di tutte le età. **E' vero che lei può risolvere e a volte potenziare i problemi degli sportivi professionisti? (che tipo di sport)**

Attraverso un'analisi funzio-

nale di un soggetto sportivo si può tranquillamente ottimizzare la sua attività muscolare, questo chiaramente vale per tutti gli sport.

E' vero che lei ha risolto, in pochi minuti, ad attori importanti problemi che avrebbe impedito loro di recitare?

Sì. **Ho letto che la chiropratica si sta occupando grazie a studi recenti di settori nuovi, tipo**

Parkinson, masticazione , l'articolazione sacroiliaca a cui vengono applicate nuove tecniche.

Un campo molto interessante e molto promettente è la neurologia funzionale in quanto ci permette di modificare situazioni neurologiche centrali con vari tipi di stimoli e così modificando determinate patologie centrali. Un altro campo molto interessante è legato a problemi oclusali con dolori riflessi

dove il chiropratico può svolgere un ruolo integrativo. Oggi molti bambini passano ore davanti al computer in posizioni dannose per la loro funzionalità articolare. Come si devono porre davanti a questa tecnologia?

E' molto importante che tutti i bambini svolgano un'attività fisica per compensare tutto il tempo sedentario.

Quali consigli può dare per tenersi in forma, in pratica per proteggere le proprie articolazioni e la colonna?

L'esercizio più indicativo in qualsiasi età è la semplice marcia fatta con un coordinamento corretto con braccia, gambe e respirazione per una ventina di minuti al giorno e così avremo anche un vantaggio cardiovascolare.

Calzatura ideale e regole di vita?

Visto che i nostri piedi sono stati costruiti per camminare scalzi su un terreno sconnesso e questo non avviene più, è molto importante che la scarpa dia sostegno al piede con una buona e solida costruzione. Regole di vita, evitiamo l'alimentazione industriale e cerchiamo di avvicinarci ad una alimentazione naturale.

Quali sono le patologie dove lei ottiene i migliori risultati?

Mi piace molto lavorare con

Cura pazienti da 1 a 100 anni e risolve casi senza la necessità di farmaci ed è raro che consigli interventi chirurgici

problematiche oclusali che spesso provocano dei sintomi più vari dall'emicrania alla lombalgia.

Il chiropratico cura anche i traumi? Se sì quali?

Se un trauma provoca una sublussazione su qualsiasi articolazione come spesso accade è fondamentale una correzione prima possibile, per evitare problemi futuri.

Se un giovane vuole fare il chiropratico che deve fare? In questo momento di disoccupazione dei giovani, un giovane ben preparato trova più facilmente lavoro con questa specialità?

Il laureato in chiropratica è stato riconosciuto dal Parlamento Italiano come professione sanitaria primaria, Legge finanza 2008: art. 2, comma 355, questo chiaramente è la base per poter sviluppare in Italia una professione sanitaria con grande possibilità di espansione in quanto non siamo in contrapposizione con la medicina tradizionale con la quale c'è sempre stata un'ottima sinergia.

In un colloquio con il Ministro della Salute o comunque con qualche politico importante, cosa gli chiederebbe?

Di considerare la convivenza pacifica e costruttiva fra la medicina meccanicistica e la medicina empirica che hanno sempre coesistito dall'antichità, per ottimizzare il recupero del malato.

Il suo cavallo di battaglia ed i suoi progetti futuri?

Portare in Italia una Università per la formazione di chiropratici.